Anno XXX Mercoledì 18 Luglio 1877 N. 165.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA SITUAZIONE

Le dubbiezze della pubblica opinione sulle attuali complicazioni europee, che erano già molte, si sono dovute moltiplicare in questi giorni.

La voce che delle trattative fossero da qualche tempo appiccate fra i principali Gabinetti, trattative che dovevano avere per risultato una comune azione diplomatica quando il passaggio del Danubio, da parte dell' esercito russo, fosse stato effettuato, aveva messo gli animi in una certa aspettazione. Se ci avessero pensato su davvero, avrebbero visto subito che da una parte non era credibile che il Gabinetto di Pietroburgo acconsentisse così facilmente, prima d'avere compiuto un fatto d'armi di molta e incontestabile importanza, a porgere l' orecchio a delle trattative di pace; per l' altra non era probabile che codeste trattative, se veramente iniziate, conducessero ad un effetto pratico, giacchè non si poteva sperare che volontà, interessi, tendenze così diverse come quelle che si volevano far camminare insieme, riuscissero a toccare la meta, senza un valido impulso; e questo impulso non poteva venir loro comunicato che da un fatto importante, da quel fatto che appunto mancava, e manca ancora. Se, adunque, le trattative sono state iniziate davvero — e pare di sì — sono anche subito state smesse per la ragione accennata.

Perduto codesto obbiettivo, l' opinione pubblica non è stata più che corriva ad accogliere in pochi giorni quelle altre diverse voci che, se vere, accennerebbero a nuove e più grosse complicazioni, l' ultima conseguenza delle quali sarebbe un allargamento del teatro della guerra tale che questa diventerebbe una guerra propriamente europea. L' alleanza della Romania colla Serbia in vista di un' azione concorde; le intelligenze dei Gabinetti di Vienna e di Londra; l' invio della flotta inglese a Besika, e la mobilitazione di alcuni corpi d' esercito in Austria; queste ed altre voci minori hanno commosso e commovono la pubblica opinione.

Un granello di vero c' è in tutte queste voci, ma non si può dire ugualmente che codeste voci siano vere. Sono i segni di una situazione, come la facilità colla quale sono accolte sono un indizio della pienezza della coscienza, che è in tutti, che ci avviciniamo ad un momento difficile e decisivo.

Il pericolo della situazione presente è questo, che il giorno in cui si tratterà della pace, tutti sentono che quello di cui veramente si discuterà non è della pace fra la Turchia e la Russia, ma della pace europea. Chè tutti sentono che la questione orientale si deve sciogliere dall'Europa, e in pari tempo sentono che il scioglierla senza che i vari e tenaci interessi che si agitano intorno ad essa si cozzino tra di loro, non è cosa facile.

Le difficoltà che la Russia avrà a superare per uscire dalla guerra attuale con una posizione rispondente al suo desiderio, quante più saranno, tanto più impegnano il Gabinetto di Pietroburgo ad accrescere la sua pretesa il giorno in cui si tratterà di raccogliere un frutto corrispondente ai sacrifici fatti. D' altra parte, quanto più codeste pretese saranno molte, tanto più urteranno contro gl' interessi dell' Austria e dell' Inghilterra; e tanto più, di necessità, sarà difficile trovare una via di transazione, un modo di conciliazione. Qualcuno degli atti della Russia, come ad esempio ciò che va effettuando in Bulgaria, sono venuti ad accrescere i sospetti, le preoccupazioni di quelle due Potenze, le quali si trovano condotte inevitabilmente a prepararsi a delle eventualità che si presentano loro se non inevitabili, probabili assai. Però, e l' Austria e l' Inghilterra camminano guardinghe, conscie come sono dei pericoli della situazione, e si studiano di agire in modo che quello che fanno per prevedere, non riesca ad affrettare quegli avvenimenti che vogliono impedire. Per ciò si può ritenere che esse non sono uscite da quei limiti che nei loro discorsi e l' Andrassy e il Tisza e il Northcote hanno assegnati all' azione dei loro Governi rispettivi, e che il giorno in cui ne uscissero dovrebbero essersi verificati quei fatti che nei loro discorsi hanno abbastanza chiaramente indicati.

Nè ci pare verosimile che il Gabinetto di Pietroburgo spinga la Rumenia e la Serbia a far nascere quelle eventualità che costringerebbero l' Austria ad uscire dalla sua attitudine presente; chè non si vede quale interesse potrebbe avere a farlo; si vede bensì il contrario. Alla Russia deve premere di condurre la guerra non facile, che ora combatte, senza avere altri di fronte allo infuori della Turchia, fino al suo termine.

E così, tutti attendono e si preparano, con grandi timori, ma con molta circospezione, all' ora solenne.

LE PROCESSIONI

SECONDO LA CORTE DI CASSAZIONE

di Roma

Alcuni giornali si sono recentemente occupati di due decisioni della Corte di cassazione di Roma sul tema delle processioni religiose fuori di chiesa. Essi hanno posti in rilievo la pretesa difformità di quelle decisioni coll' una delle quali la Corte suprema avrebbe trovata legale e costituzionale la proibizione che i prefetti facciano di quelle processioni, mentre coll'altra avrebbe stabilito precisamente il contrario. Anzi un giornale giudiziario che si pubblica in Firenze, ha osservato, in una nota posta a pie' di dette decisioni, che con queste la corte di Roma oltre al contraddire sè medesima, si è discostata dall' antica e costante giurisprudenza dell' altre due corti supreme di Firenze e di Torino.

Il caso d' una Corte di cassazione che sul medesimo tema, in breve spazio di tempo, avesse prima giudicato in un modo e poi in un altro diametralmente opposto, ci parve abbastanza singolare e meritevole di considerazione e di esame.

Abbiamo voluto quindi — scrive l'*Opinione* procurarci quelle due decisioni e leggerle attentamente. Ma dopo ciò, a dire il vero, ci siamo convinti che le contraddizioni non sussiste che nel cervello di chi crede avervela trovata.

In ambedue quelle decisioni infatti, l'una del 15 luglio 1876 l' altra del 30 gennaio 1877, si pone la massima, come regola generale, della libertà di far processioni religiose fuori delle chiese. A fondamento di codesta regola di libertà si indicano non tanto i principii del nostro diritto pubblico interno, quanto l' art. 1° dello statuto e l' art. 183 del codice penale, che punisce le violenze, le minaccie ed i tumulti che impediscono, interrompono o turbano le cerimonie dello Stato nelle chiese o *fuori di esse*.

Però di fronte a questa regola generale la corte suprema affermò un' eccezione desumendola, non da decreti o circolari ministeriali che non possono essere considerati come precetti portanti sanzioni penali, ma dalla legge comunale e provinciale che nell' art. 147 dispone essere permesso ai prefetti di emanare ordini e provvedimenti relativi alla polizia locale, e statuisce che i contravventori ai medesimi siano puniti con pene di polizia. Onde la corte suprema ha detto che quando l' autorità politica nell' interesse dell' ordine pubblico, della sicurezza e polizia locale o dell' igiene, ha emanato un'ordinanza di proibizione delle processioni fuori di chiesa, chiunque senza il preventivo permesso le fa, cade in contravvenzione e dev' essere condannato alla pena dalla legge comunale e provinciale stabilita.

E poichè ne' due diversi casi che diedero occasione ai due giudicati della corte suprema si verificava che *nell'uno mancava, nell' altro esisteva* l'ordinanza del prefetto di proibizione delle processioni così a filo di logica, e giusta i principii e le disposizioni di legge preallegate, la corte nell' un caso disse il fatto non costituire reato, ed annullò la sentenza pretoriale che aveva condannato un parroco all' ammenda, e nell' altro invece rigettò il ricorso di chi legalmente era stato condannato perchè aveva contravvenuto all' ordinanza prefettizia che le processioni religiose in quella località aveva proibite.

Per chi dunque si faccia attentamente ad esaminare le due sentenze della Corte di cassazione di Roma che furono denunziate come l' una all' altra contraddicente ed il fatto consideri, e le ragioni ponderi della diversa decisione, sarà facile lo scorgere che non solo non sussiste la pretesa contraddizione, ma che sono entrambe perfettamente conformi alla logica ed alla giustizia.

I CAVALIERI DELLA RIPARAZIONE

Il *Corriere della sera* di Milano vien facendo la statistica dei cavalieri della Riparazione.

Dagli studi del *Corriere* si trae che nel periodo corso tra il marzo 1876 e il giugno 1877 la Riparazione ha conceduto 2734 decorazioni. I cavalieri furono 2083, 388 gli ufficiali, 232 i commendatori, 35 i grandi ufficiali, 6 i grandi cordoni. Non sono comprese nel numero le onorificenze conferite di *motu proprio* dal Re.

Delle 2764 decorazioni, ben 1217 (poco meno della metà) furono largite sulla proposta del ministro dell' interno. I decorati del ministro dell'interno sono divisi così: 977 cavalieri, 132 ufficiali, 82 commendatori, 23 grandi ufficiali, 3 gran cordoni.

Il più democratico di tutti i ministri è stato quello che ha distribuito maggior copia di onorificenze.

Oh la democrazia!

Intorno al convegno dei due imperatori di Germania e d' Austria, stacchiamo da una corrispondenza bavarese, della *Perseveranza* il seguente interessante brano.

L' imperatore d'Austria che doveva partire sabato, ha prolungato il suo soggiorno sino a domani, lunedì, o posdomani; ed è positivo che ciò avviene per trovarsi con l' imperatore di Germania. Su questo importantissimo ritrovo, che fu quasi anticipato d' un mese, si son fatti commenti diversi. Si confida che in questa occasione si movano i primi passi verso la pace, essendo certo che essa sta, anzitutto, nelle mani della Germania che è libera da ogni impegno. Questo convegno segnerà certamente un punto importante nella storia dei nostri giorni, non essendo a dubitarsi che i due sovrani stabiliranno la via che dovranno prossimamente tenere nella questione d' Oriente.

All' imperatore Guglielmo sta molto a cuore il benessere della Germania, ma

egli è inoltre personalmente molto affezionato alla casa degli Absburgo, checchè ne dicano il contrario tutti i novellisti, egli vede molto a malincuore la guerra presente e fa di tutto per limitarla.

Si vuol sapere che i due imperatori si incontreranno domani sera, lunedì, alla stazione di Monaco e che l'abboccamento avrà luogo lungo il tragitto da questa città a Rosenheim, d'onde l'imperatore d'Austria continuerà il viaggio per Salisburgo.

Notizie Italiane

ROMA — Giunse in Roma l'ambasciatore di Austria, barone Haymerle, che ebbe tosto una conferenza col segretario generale del ministero degli esteri.

— Fra i molti decreti recati da Depretis alla firma reale trovansi pur quelli che collocano a riposo alcuni colonnelli, e promuovono più di cinquanta tenenti colonnelli.

Si crede che oggi tali decreti saranno pubblicati.

— Ieri il ministro Mezzacapo partì per Napoli.

— Si assicura nuovamente che altri 8 o 10 prefetti verranno collocati a riposo.

— La congregazione cardinalizia, che deve riferire al Papa sulle condizioni della Santa Sede di fronte al governo italiano, e studiare il danno od il beneficio che deriva dal presente stato di cose, ha tenuto una riunione senza nulla deliberare, riserbandosi di interpellare il papa per sapere quale debba essere il punto di partenza dei lavori.

— In borgo Sant'Agata vi è una scuola per le bambine mantenuta dal principe Aldobrandini e diretta da monache. Ieri l'altro una bambina di tre anni, fu per punizione rinchiusa per varie ore da quelle monache in una oscura cantina. Tale è stato lo spavento di quella piccina, che è tuttavia in preda a convulsioni e vaneggiamenti, sicchè i medici hanno delle serie preoccupazioni. Dicesi che l'autorità procederà contro le monache.

MILANO. — È aspettato a Monza l'onorevole Correnti per conferire col principe Umberto circa le conferenze internazionali tenutesi a Brusselle per promuovere le esplorazioni e la civiltà nell'Africa e fissare il modo con cui il Comitato italiano del quale S. A. R. è presidente, può venire in aiuto della spedizione del Gessi nell'Africa stessa.

PALERMO. — Ecco alcuni particolari sui fatti che precessero la presentazione del brigante Randazzo.

Il cav. Michele Lucchesi, ispettore di P. S. da circa 10 giorni era andato a fermarsi in Alia con la squadra di operazione che egli dirige.

In Alia egli con la sua nota abilità poliziesca arrivò a conoscere che in casa del Renazzo nascondevasi un tesoretto. Fu rovistata la casa e furono trovati 114 marenghi di oro e un biglietto di L. 500, che si crede appartenente a quelli che furono consegnati (con impercettibile contrassegno) pel riscatto di Formosa.

Dopo questo fatto, il Randazzo non ebbe più campo. Inseguito di cascina in cascina e non trovando più quartiere in alcun luogo fu costretto a presentarsi.

TORINO. — I condannati Azario, *Tomo* e Trossarello ricorsero in Cassazione contro la sentenza emanata sabato notte.

La Trossarello, che non voleva ricorrere, fu a ciò costretta, giacchè così dispone la legge per coloro che sono condannati alla pena di morte.

— Fra i molti decreti, portati da Depretis alla firma reale, trovansi quello che proroga la sessione parlamentare.

La sessione stessa non si chiuderà sino a dicembre.

VERCELLI — I Giurati della nostra Corte d'Assise hanno l'11 corr. pronunciato un verdetto che farà epoca negli annali della Giuria Italiana. Si trattava di un ferimento in rissa seguito di morte, ed i Giurati, dopo aver riconosciuta l'*incolpabilità* dell'accusato, accordarono le *circostanze attenuanti*.

FIRENZE — Venerdì, l'on. comm. Ubaldino Peruzzi, sindaco e deputato di Firenze si compiacque personalmente visitare Monsignor Gaetano Savi-Scarpani, Cappellano di Sua Maestà il Re, all'ospedale di San Gio. di Dio, camera n. 10, ove trovasi sino dal 2 corrente affetto di cronica e penosa malattia, offerendogli assistenza e aiuto, come vecchio amico di tutto il suo illustre parentato.

— L'altro ieri, un delegato della sezione di S. M. Novella, partiva da Firenze e recavasi a Sesto Fiorentino a perquisire la casa di un tale che passava per persona dabbene. Frutto della perquisizione fu il ricupero d'una quantità d'oggetti di rame e di vestiario e molte polizze del prestito appartenenti ad oggetti di valore di furtiva provenienza.

Inutile l'aggiungere che in seguito a questa importante scoperta vennero arrestati alcuni individui maggiormente compromessi.

VENEZIA 18. — La principessa Margherita, domani, col treno diretto della mattina, partirà da Venezia per recarsi a Vicenza ed a Schio. Ella si fermerà circa tre ore a Vicenza e smonterà al palazzo Loschi. Partirà poi per Schio a visitare il lanificio del senatore Rossi, dal quale ella sarà ospitata. Alla sera la principessa ritornerà a Venezia.

— Una orribile disgrazia ha funestato questa città. Il sig. Riccardo Sarfatti erasi recato con sua sorella al Lido per bagnarsi. Quando la sorella ritornò dal bagno attese lungo tempo il fratello che venisse a prenderla perchè esso non giungeva mai, si mise tosto alle sue traccie, Gli inservienti del Grande Stabilimento, dopo diligenti ricerche rinvennero lo sventurato giovane morto, sommerso, steso boccone sulla sabbia, a breve distanza dalla riva che trovasi presso al terzo compartimento del riparto uomini al Grande Stabilimento.

Il povero Sarfatti avea preso la laurea in legge da soli otto giorni. Infelice giovane!

Notizie Estere

FRANCIA. — Il sig. Thiers ha pubblicato uno scritto sul periodo in cui dovrebbero aver luogo le elezioni in Francia. Egli condanna con parole aspre la politica del Ministero che ha, egli dice, privato la Francia dei suoi principali mezzi di Governo nel momento in cui ferve la lotta russo-turca nell'Oriente e quella clericale nell'Occidente. Lo scritto che è stato indirizzato al Comitato dei giureconsulti, di cui è capo il sig. Renouard, non è firmato, ma dallo stile e dalla erudizione tutti sono concordi nell'attribuirlo al sig. Thiers.

— Il *Journal des Débats* del 16 rimprovera i giornali anti-repubblicani di non dimostrare, come sarebbe desiderabile, e per la pacificazione degli animi e per la ripresa degli affari, che le elezioni vengano fatte, quanto più presto sia possibile, mentre non si può negare che il periodo elettorale non sia un periodo d'incertezze e di ristagno per gli affari.

— Il *Journal Officiel* pubblica altri movimenti nel personale dei giudici di pace. Il sig. Broglie ha un gran da fare; il ministero non ha più a sua disposizione i sindaci; in più di 30,000 comuni i sindaci scelti dai loro amministrati sono assolutamente liberi ed indipenti dagli ordini dei prefetti.

— Il senatore legittimista Franclieu diresse al ministro de Fourtou una lunga ed importantissima lettera, nella quale lo rimprovera d'aver quasi esclusivamente scelti a prefetti uomini risoluti a tutto intraprendere per ricondurre la Francia all'impero, che ha per suo diritto la forza brutale.

« Pretendete — aggiunge la lettera — di rispettare la Costituzione e ne falsate le condizioni più essenziali.

« Fra tre mesi lo spettro dell'impero farà sì che quanti amano il paese si riuniranno contro di voi. »

Una tal lettera produsse la più viva sensazione.

MONTENEGRO — Le voci relative alla non lontana conclusione di un armistizio fra la Porta e il Montenegro trassero origine dal fatto dell'andata del console inglese in Scutari e Cettigne a presentare ufficiosamente una siffatta proposta.

Secondo però le nostre informazioni, il negoziatore inglese avrebbe trovato a Cettigne una cortesissima accoglienza, ma non più. Nessuna parola, nessun affidamento da parte del principe Nikita che possa far credere alla sincera disposizione di sospendere le ostilità. Al contrario, i dati che ci sono forniti farebbero ritenere che il governo del Montenegro pensa più che altro a preparare un'azione militare più vigorosa, fidando non solo nel valore delle sue truppe, ma nelle migliorate circostanze.

BULGARIA — Si ha da Rasgrad che i cosacchi uniti ai bulgari commettono enormi atrocità; presso Kazlievo abbruciarono sei villaggi trucidandone gli abitanti; una carovana di emigranti composta di duecento carri, venne assalita presso Biela e la massima parte degli emigranti venne trucidata.

INGHILTERRA. — Secondo il *Times*, l'invio della squadra inglese nella baia di Besika mise in imbarazzo il continente. Nessuno dei due belligeranti fu soddisfatto. I Russi pretendono che questo provvedimento produrrà un solo effetto, e spiacevole, perchè farà nascere nei Turchi la speranza che l'Inghilterra verrà alla fine in loro aiuto. Ma a questa asserzione vi è una risposta per lo meno parziale, ed è che la presenza della flotta nella baia di Besika dispiace ai Turchi non meno che ai Russi.

STATI UNITI — Il presidente degli Stati Uniti ha indirizzato a tutti gli impiegati della repubblica la seguente circolare:

Washington 26 Giugno.

Signore!

Io desidero richiamare la vostra attenzione sul passo seguente d'una lettera che mi fu diretta dal segretario del tesoro, relativamente all'attitudine che conviene esigere dagli impiegati del governo in materia di elezioni:

« Non si dovrebbe permettere ad alcun « funzionario di partecipare alla organizzazione di Convenzioni e di riunioni politiche e di campagne elettorali. Non si « contesta loro il diritto di votare le loro « idee sulle questioni politiche, ma non « deve però l'esercizio di questo diritto « portar ostacolo al compimento dei loro « doveri ufficiali. Non si può lasciar imporre delle contribuzioni sullo stipendio « degli impiegati e dei loro subordinati « per uno scopo politico. »

Questa regola è applicabile a tutti i rami del servizio civile. Dev'esser inteso da tutti gli impiegati del governo che si esigerà che essi vi si conformino.

R. B. HAYES.

ROMANIA — Il giorno 10, a Bukarest, il ministro Cogolniceanu, diede un pranzo al quale intervennero parecchi personaggi politici, fra cui primo, il principe Gortschakoff.

Alla fine del banchetto, dice un dispaccio della *Neue Freie Presse*, il principe fece un brindisi all'unità dei partiti in Rumenia, ed assicurò che la Russia è decisa a prendere sotto la sua protezione non solo la Bulgaria, ma tutti i paesi dell'Oriente.

Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assisie. — Venne ieri chiusa la sessione in corso con la causa di Ricardo Zanzi di Tommaso nativo di Argenta di anni 25 — Si confessava costui di essere stato egli quel ladro che sottrasse nel cinque Febbrajo del corrente anno, da un cassetto del comò della Vanini Maria servente di un Luigi Cirelli in Ferrara lire 100, parte di maggior somma che la medesima custodiva in un portafogli.

Era perciò accusato di furto qualificato per la persona e pel mezzo avvegnachè l'accusa sostenuta dall'avv. Bertolini sostituito Procuratore del Re diceva che il Zanzi non solo era domestico ma che fece uso, per rendere aperto il cassetto, o di grimaldello o di chiave falsa.

La difesa dell'accusato affidata all'avv. Muzzarelli, impugnava le due qualifiche quella di domestico in quella casa nello stretto senso di legge: e soggiungeva non potersi asseverare con sicurezza che la chiave usata, non fosse la vera.

I Giurati nel dichiarare colpevole il Zanzi della confessata sottrazione, ritennero la sola qualità in lui di domestico, ed ammisero a favor suo le circostanze attenuanti.

La Corte Ecc.ma pertanto lo condannò alla pena del carcere per anni tre, a far tempo dal giorno del di lui arresto 1 Marzo 1877, alla rifusione del danno, e alle spese del procedimento.

Movimenti militari. — Proveniente da Sassuolo e diretta a Padova fu di passaggio per la nostra città la 1ª brigata del 3° Reggimento di artiglieria. La 3.ª brigata dello stesso Reggimento passerà da qui il giorno 25 e 26 diretta a Bologna.

Teatro Tosi Borghi. — L'interpretazione del *Suicidio* per parte della Compagnia Bellotti-Bon N. 2 riuscì insuperabile addirittura. Tutti gli artisti furono acclamatissimi dal pubblico, che li chiamò più volte con fragorosi applausi all'onore del proscenio.

Questa sera si rappresenta *Alessandra* dramma in 4 atti del Muratori.

Il Diario della Questura registra un arresto per contravvenzione all' ammonizione — Nessun reato.

Agli Azionisti della fallita Banca Agricola Romana viene inviata dalla *Gazzetta dei Prestiti* di Milano, la seguente Circolare :

Milano, 11 Luglio, 1877.

Onorevole Signore

I Sindaci del fallimento della Banca Agricola Romana, signor notaio Delfini e Francois, ci prevengono che, dietro invito di diverse azionisti lombardi, essi giungeranno il 21 corrente in questa città, per tenervi nel successivo giorno 22 una conferenza nella quale esporranno il risultato del loro operato.

Tale conferenza sarà tenuta nelle sale del nostro Ufficio di Direzione, Via S. Radegonda, N. 10, alle ore 1 pom. del detto giorno 22 luglio corrente.

V. S. essendo possessore di azioni della Banca Agricola Romana, non trascurerà speriamo, d' intervenire a detta adunanza. È in essa che si potranno raccogliere gli elementi definitivi per incoare agli amministratori della cessata Banca la causa di responsabilità, e prendere le deliberazioni inerenti.

La Direzione.

Prestito a Premi della Città di Bari delle Puglie. — 33ª Estrazione 10 luglio 1877 :

(Continuaz. Vedi N. di ieri)

866	22	50	405	95	50
796	6	50	793	83	50
763	89	50	173	57	50
467	55	50	440	22	50
55	71	50	777	10	50
622	18	50	695	21	50
53	16	50	386	12	50
162	28	50	342	81	50
100	32	50	670	83	50
137	86	50	632	99	50
669	13	50	40	98	50
701	49	50	681	97	50
158	74	50	879	70	50
130	100	50	100	37	50
644	42	50	861	56	50
467	92	50	355	79	50
112	58	50	41	15	50
622	47	50	562	94	50
159	35	50	214	73	50
452	41	50	295	30	50
337	37	50	102	88	50
229	78	50	806	63	50
197	82	50	794	98	50
132	60	50	423	19	50
105	96	50	468	16	50
273	84	50	22	12	50
586	69	50	399	67	50
199	31	50	129	37	50
522	72	50	297	83	50
257	4	50	286	51	50
777	34	50	110	85	50
400	60	50	113	18	50
174	71	50	553	12	50
75	52	50	44	30	50
634	85	50	44	99	50
535	79	50	725	18	50
612	65	50	643	95	50
167	2	50	100	86	50
122	89	50	467	39	50
438	23	50	217	80	50
118	32	50	532	22	50

La fine a domani.

Errata. — Sotto la rubrica - Esami - venne l' altro giorno stampato per errore che gli esami di promozione al Liceo cominciano ai 21, mentre difatto hanno principio ai 19 di questo mese.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

17 Luglio

— Ad istanza delli sigg. Avv. Mantovani ed in pregiudizio di Luciani Antonio Nicola, Catterina, Anna, Beatrice e di Raimondi Teresa ved. Azzolini, avrà luogo Martedì 28 agosto la vendita giudiziaria di una Casa posta in Ferrara Via della Ghiara ai C. N. 4560, 4561.

— In relazione all' avviso pubblicato dall' Intendenza di Finanza, il Municipio di Comacchio notifica che il giorno 25 corr. avrà luogo l' asta per l' esattoria di quel comune.

— Per l' Esattore Comunale di Copparo, il giorno 10 corr. avrà luogo la vendita coatta a pubblico incanto di varj terreni in pregiudizio Baruffa Maria e Rosa, Denti Ercole e Romano, Parmeggiani Giuseppe e Antonio, Beltrami Luigi , Pelizzola Enrico e fratelli Mantovani.

— Deliberatosi col ribasso del 10 per 100 l' impresa pei lavori al froldo S. Alberto, si notifica che il termine utile per ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle 2 1|2 pom. del 23 Luglio corrente.

— Avviso di concorso al posto di professore di Storia nel Conservatorio di Milano collo stipendio di L. 1400 annue.

— Simile al posto di letteratura italiana nello stesso Istituto, con pari stipendio.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Luglio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Parigi* 16. — Una circolare del ministro dell' interno informa i prefetti che il Governo patrocinerà soltanto quei candidati, la cui professione di fede non si allontanerà dalla politica di conciliazione ed unione fra tutte le frazioni del partito conservatore. La circolare è motivata da una professione di fede bonapartista.

Il Consiglio municipale di Tolone fu sciolto.

Un telegramma da Vienna al *Temps* riporta la voce che l' Inghilterra cercherebbe di ottenere il consenso della Turchia per l' occupazione di Gallipoli colla flotta inglese. La Porta esiterebbe. L' Austria rimarrebbe impassibile.

Costantinopoli 16. — Raouf pascià, comandante l' esercito di Adrianopoli, si prepara ad attaccare i russi.

Pietroburgo 16. — La linea della Jantra è già occupata fino dal 7 corrente. L' avanguardia passò la riva destra fino dall' 11; vi furono soltanto piccoli scontri coi turchi che si ritirano.

Il giorno 11 corrente il reggimento Wosnessensk marciando da Rodani sopra Cercornica, respinse la colonna turca.

Londra 16. — (Camera dei Comuni). Bourke rispondendo a Jenkins, dice che il governo non ha difficoltà a presentare la copia autentica del proclama dello czar ai bulgari. Il governo non ha ricevuto informazioni circa l' introduzione della lingua russa in Bulgaria, quindi è impossibile dire ciò che si farà.

Bourke rispondendo a Tilke, che chiede se il blocco dalle coste della Russia è realmente effettivo, risponde che il Governo non ha informazioni sufficenti per pronunziarsi.

Costantinopoli 16. (Ufficiale). — Alcuni battaglioni russi passarono i Balcani ad Hainboghaz, ove trovavasi un solo battaglione turco, che dopo aver disputato per due ore il passaggio ai russi, fu costretto a ripiegarsi.

Raouf pascià che trovasi ai Balcani accorse sul luogo ed attaccò e respinse il nemico.

Londra 17. — Lo *Standard* parlando del passaggio dei Balcani dice che il governo inglese e la nazione non permetteranno mai che la Russia occupi Costantinopoli.

Il *Daily News* dice che un nuovo ponte è incominciato fra Simnitza e Sistova.

Il *Times* dice che la guarnigione di Nicopoli si è resa con 40 cannoni, 6,000 uomini e due pascià. La battaglia durò 16 ore.

Due *monitors* turchi furono catturati dai russi.

Costantinopoli 16. — Il direttore della ferrovia della Rumelia è giunto ad Adrianopoli per far ritirare il materiale che si trova al di là da questa stazione. I russi della Dobrutscia si avanzano. Mehemed Alì è giunto a Niksik.

Gli ottanta bulgari arrestati come spie sono giunti a Costantinopoli.

Londra 17. — Il *Daily Telegraph* ha da Yenisaghra 16: Ieri i turchi attaccarono l' avanguardia russa. Dopo accanito combattimento i russi furono respinti nei Balcani. I russi quindi rinforzati ricominciarono la battaglia.

Dopo sanguinoso combattimento erano quasi riusciti a disfare gli ottomani, quando Raouf li attaccò di fianco. I russi furono completamente disfatti ; avendo subito perdite terribili, furono respinti fuori del passo dei Balcani.

Gibilterra 16. — È giunto il vapore postale *Savoje* della Società generale francese proveniente dalla Plata e proseguì per Marsiglia e Genova.

Pietroburgo 17. — L' *Agenzia Russa* ha da Tirnova che una deputazione turca venne a fare sottomissione, dicendo, che i mussulmani non avrebbero lasciato il paese se avessero conosciuto il proclama imperiale, che a loro fu tenuto nascosto dal governatore di Tirnova.

Il granduca li assicurò che gli abitanti pacifici sarebbero sicuri.

Vienna 17. — La *Corrispondenza politica* annunzia positivamente che l' esercito rumeno non passerà il Danubio.

—

(Non ancora pubblicati)

Parigi 16. — Si ha da Bukarest che i russi occuparono ieri il villaggio fortificato di Sinovitz che domina Nicopoli, che fu abbandonata dai turchi stamane.

Non vi è altra notizia di vittoria dei russi.

Sembra soltanto che gli esploratori cosacchi abbiano raggiunto Jenisaghra. I russi che occupano Gabrova, marciando verso Slirne-Kazan, operano un movimento per girare la posizione ed isolare i turchi dal quadrilatero e dai Balcani, mentre i turchi operando verso Plewna cercano di tagliare i russi dal Danubio.

Belgrado 15. — Nelle elezioni dei distretti rurali furono rieletti i deputati dell' Opposizione.

Berlino 16. — È smentito che la squadra tedesca del mediterraneo si rechi a Besika.

(Vedi Borsa in quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parig.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	16	17
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	76 —	76 02 1|2
Oro.	22 07	22 08
Londra (3 mesi) . .	27 65	27 67
Francia (a vista) . .	110 50	110 60
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	805 — n	805 — n
Azioni Banca Nazionale	1940 — »	1939 — »
Azioni Meridionali. .	333 — »	— — »
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	630 — »	629 — fm

BORSE ESTERE

PARIGI	16	17
Rendita francese 3 0|0	70 42	70 40
» » 5 0|0	107 42	107 40
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	69 30 liq	69 20
Ferrovie Lombarde .	146 —	145 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	228 —
» Romane . .	— —	66 —
Obbligazioni lombar.	— —	223 —
« romane .	— —	236 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 14	25 14 5
» sull' Italia .	9 —	9 —
Consolidati inglesi .	94 5|8	94 7|16

Rendita Egiziana 6 0|0, 41 60.

Vienna 17. — Napoleoni 9 94 — Cambio su Londra 124 90 — Rendita austriaca 67 30 — in carta 61 60 — Banconote argento 109 30 — Rendita nuova in oro 73 80.

Londra 17. — Cons. ingl. 94 1|2 a 5|8 — Rendita italiana 68 5|8 a —

Berlino 17. — Rendita italiana 70 10 — Credito mobiliare 243 50

Inserzioni a pagamento

La Società del Gas di Ferrara

AVVISA

Che a datare dal 1° Luglio prossimo venderà il COKE del suo prodotto di primaria qualità a L. 5. 60 reso all'Officina e L. 6. 25 a domicilio, franco di Dazio, trasporto ed insaccatura.

Il tutto per ogni 100 Kilogrammi.

Ferrara 30 Giugno 1877.

La Gerenza.

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO per ogni BOTTIGLIA CENTESIMI **80**

DEPOSITO DI *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

— —

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

SOTTOSCRIZIONE al Seme Bachi indigeno

PER IL 1878

Essendosi constatato in questa città un brillante successo del Seme Bacchi vendoto e proveniente dal **premiato stabilimento Bacologico** del sig. GIUSEPPE VALLI di *Cortona*; il sottoscritto dietro incarico avutone apre sottoscrizioni per fornire il seme medesimo nel venturo anno 1878. Il suddetto sig. VALLI assicura ai signori acquirenti, un seme a sistema cellulare, ed un bozzolo bello e consistente.

Ferrara 1 Luglio 1877.

ZENI NICOLÒ.

FERRARA

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO di

MANIFATTURE
APPARATI IN CARTA
e
TENDE ALLA PERSIANA

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DIEGHI NEMESIO pirotecnico avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N. 45 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

e Globi aereostatici

con e senza guernizione di fuochi

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, **PARIGI**: solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: **Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi**, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale ed assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. è perciò universalmente riconosciuto.

L'**OLIO DI HOGG** si vende solamente in **flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni** e C°; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — BORGHETTI**, come il timbro qui contro. (3)

(2)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

del PROF. PIGNACCA di PAVIA

(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui **bronchi**, calmano gli **impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni** per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i **predicatori e cantanti** ridonando **forza e vigore, facilitando l' espettorazione**, e così liberandoli dai **catarri Bronchiali Polmoni e Gastrici**, senza dover ricorrere ai **Salassi** od alle **Mignatte.**

Firenze, 21 *Dicembre* 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle **vostre Pillole Bronchiali** mi ritornò la **voce** colle **forze** potendo ora continuare le mie funzioni **religiose** non che le **lunghe prediche**, senza verun incomodo; seguito però a far **uso** dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don SERAFINO SARTORIS, Canonico.

Milano, 10 *Ottobre* 1872.

Caro Sig. Galleani

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell' **abbassamento** ostinato della **mia voce**: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

FRANCESCO CORDARINI,
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. **1. 50.** — Alla scatola i *Zuccherini* L. **1. 50.** - Franco L. **1. 70**, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati ... tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelin — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.